

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

Unità
10

15
domenica 30 dicembre 2007

**CHI HA PAURA
DI MARCO TRAVAGLIO?**
Paolo Griseri Massimo Novelli
Marco Travaglio
PROCESSO ALLA FIAT
in edicola
il libro con l'Unità a € 7,50 in più

ECONOMIA & LAVORO

Lo **Z**ampone

Cenone di Capodanno al risparmio, ma nessuno rinuncerà allo zampone con le lenticchie. Secondo le stime della Cia, sulle tavole degli italiani, finiranno circa 7mila tonnellate tra zamponi e cotechini, oltre a 4.500 tonnellate di lenticchie



ENI-KASHAGAN, L'11 GENNAIO IN KAZAKHISTAN SI CHIUDE

L'11 gennaio potrebbe essere la data di chiusura della contesa fra Kazakhstan e il consorzio guidato da Eni sullo sfruttamento del giacimento di Kashagan. Lo scrive il Wall Street Journal, che sottolinea come per quel giorno il presidente kazako Nursultan Nazarbayev ha convocato ad Astana i numeri uno delle sei compagnie petrolifere impegnate nel progetto, per un incontro a cui sarà presente anche il primo ministro, Karim Masimov.

NEL 2008 L'AUTO PIÙ ECONOMICA ARRIVA LA TATA DA 1.700 EURO

Sarà immessa sul mercato indiano entro il 2008 l'auto più a buon mercato mai prodotta al mondo, il cui costo non supererà i 1.700 euro. Lo anticipa la rivista «Auto, motor und sport» (Ams), secondo cui l'auto prodotta dalla casa indiana Tata, di cui non esistono attualmente foto, avrà un motore posteriore con una potenza di 30 CV. Il primo prototipo verrà esposto al prossimo Salone dell'auto di Nuova Delhi dal 10 al 17 gennaio.

Per gas e luce arriva la stangata di gennaio

Le bollette aumenteranno del 3,4 e del 3,8%. Per ogni famiglia un aggravio di 48 euro all'anno

di Giuseppe Caruso / Milano

PORTAFOGLI Aumentano i costi di luce e gas e questa volta è ufficiale. A comunicare le cifre del salasso è stata l'Autorità per l'Energia, che ha calcolato come dal 1 gennaio le tariffe del primo trimestre del 2008 saliranno del 3,8% per l'elettricità e del 3,4% per

il metano, trascinate dall'aumento del costo del petrolio. Dall'Autorità spiegano che «in una famiglia tipo (con consumi pari a 2.700 kilowattora all'anno e 1.400 metri cubi l'anno di metano) l'impatto sarà di circa 48 euro: 16 euro in più dell'anno scorso per l'elettricità e 32 in più per il gas».

Alessandro Ortis, il presidente dell'Autorità per l'energia, ha detto che «dopo i primi nove mesi del 2007 con bollette in calo, è molto amaro dover registrare e comunicare gli ultimi aumenti, dovuti essenzialmente all'ondata internazionale del caro-petrolio. Sui prezzi finali per i consumatori pesano molto le permanenti ed elevate quotazioni internazionali di petrolio e

gas, dall'importazione dei quali il nostro Paese dipende per più dell'85% del fabbisogno energetico, un grado di dipendenza ben superiore alla media europea. Negli ultimi 12 mesi il prezzo del petrolio (tenendo già conto del favorevole andamento del cambio euro/dollaro) è aumentato più del 55%.

«L'aumento sarebbe stato superiore», ha continuato Ortis «se non fossimo riusciti a ridurre ulteriormente le componenti tariffarie per trasporto, distribuzione e misura. Va pure ricordato che renderemo operativo in pochi mesi il nuovo meccanismo deciso dal Governo per il bonus sociale, teso a rendere meno oneroso le bollette per le famiglie più bisognose, e che abbiamo richiesto ulteriori miglioramenti della qualità dei servizi. Noto infine che in altri paesi europei sono stati annunciati aumenti del gas del 4% in Francia, di quasi il 6% in Germania con punte del 10% in Spagna».

Gli aumenti però non riguarderanno solo l'energia. Per esempio costeranno di più i pedaggi, ma non tutte le società concessionarie avranno l'autorizzazione ad adeguare le tariffe. L'Ente strade ha fatto sapere, attraverso una nota, che sono stati firmati i decreti interministeriali che autorizzano l'Anas a rendere operative le proposte inviate lo scorso 14 novembre ai competenti ministeri delle infrastrutture e dell'economia e delle finanze.

Il caro tariffe	
Il caro petrolio "accende" i prezzi di luce e gas. Sui prezzi finali pesano le elevate quotazioni internazionali di petrolio e gas che l'Italia deve importare per oltre l'85% del suo fabbisogno energetico	
Gli aumenti per il primo trimestre del 2008	
Energia elettrica	+3,8%
Gas	+3,4%
La maggiore spesa per le famiglie su base annua	
Gas	32 euro
Energia elettrica	16 euro

L'entità dei rincari resa nota dall'Authority Previsto un «bonus» per i clienti più disagiati



Un utente controlla una bolletta del gas. Foto Ansa

2007 Giochi e scommesse boom di perdite

Negli ultimi dodici mesi si è registrato un aumento delle perdite ai giochi e scommesse rispetto all'anno precedente pari a 600 mln di euro, con un incremento del 39,6%. Lo rileva l'associazione Contribuenti.it. Il gioco d'azzardo è una dipendenza ufficialmente riconosciuta dalle comunità psichiatriche ma viene combattuta dalle nostre istituzioni, in maniera molto meno incisiva rispetto alle altre dipendenze tipo droghe o sigarette.

Terzo decreto Bersani, chi rema contro i consumatori

Il testo fermo in Senato in una commissione guidata dal centrodestra. E i conti restano salati

di Bianca Di Giovanni

Lenzuolata

Le nuove misure ancora ferme in Senato

Stop al massimo scoperto in banca. La misura potrebbe valere due miliardi di euro.
Benzinai con meno vincoli su distanze e merci da vendere.
Medicinali di fascia C. restano in farmacia ma

aumenta la rete di farmacie autorizzate. 500 prodotti passano dalla fascia C alla classe «da banco» già liberalizzata.
Basta conti dormienti in banca. Chi apre un conto indica tre soggetti da avvertire in caso di assenza continuata di movimenti.
Vietato far pagare servizi telefonici non

richiesti. L'autorità per le Tlc rafforzerà i poteri.
Se risponde la segreteria chi chiama non deve pagare i minuti prima del «bip».
Tariffe trasparenti anche per treni e traghetti.
Ferrovie da liberalizzare, ma con i dovuti «paletti» per il servizio universale.

zione di quelli di fascia C. La norma è stata presentata anche in Finanziaria, ma in quella sede poi è stata accantonata. Troppi i contrasti. Alla fine si è giunti a un compromesso. La fascia C resta in farmacia, ma il ministro Livia Turco si è impegnata ad ampliare il numero delle farmacie autorizzate. In più 500 farmaci sono stati «declassati» dalla fascia C a quelli da banco e potranno quindi essere venduti anche nei negozi e nei supermercati (sempre con la presenza del farmacista).

Nuove regole in vista anche per i colossi dei telefoni. Non sarà più possibile far pagare servizi non richiesti. I casi di questo genere sono talmente numerosi che i consumatori stanno valutando anche l'eventualità di una class action. Il testo Bersani dà più potere all'Autorità delle Tlc per sanzionare chi non rispetta il divieto. Tra i costi cancellati, anche quelli non dovuti quando risponde un messaggio di segreteria: non si deve pagare nulla se si riattacca prima del «bip». Queste le misure più popolari, mentre si mettono a punto quelle già varate. Il consultivo del ministero è positivo: professionisti meno cari (-40%) e prezzi delle emdicine più bassi del 20%, oltre a gran parte dei sinistri auto liquidati tra i 20 e i 40 giorni.

percorso appare accidentato. Tanto che alcune norme (sui mutui e sull'accise della benzina) sono state anticipate in Finanziaria. Mai dire mai, comunque. È possibile che finalmente si arrivi allo sprint finale. Tra le misure previste, c'è una spinta ulteriore alla liberalizzazione della vendita della benzina, con la cancellazione delle distanze minime tra i distributori e meno vincoli sulla vendita di altri prodotti. Insomma, dovrebbero arrivare le pompe collegate ai supermarket o self service che vendono molti prodotti cosiddetti «non-oil». La proposta naturalmente non piace ai benzinai che hanno già infilato una serie di scioperi a fine anno. La seconda misura decisiva per

la riuscita del «pacchetto» è quella sul massimo scoperto, che diventa illegittimo. La banca non può più far pagare la commissione aggiuntiva per l'intero trimestre a fronte, per esempio, di un solo giorno di esposizione. Sulle somme effettivamente utilizzate la banca dovrà applicare soltanto il tasso di interesse e non più l'aliquota aggiuntiva della commissione. La

camera ha introdotto una novità, prevedendo la possibilità da parte del correntista di avere a disposizione somme di cui potrebbe aver bisogno. Sulla parte che verrà utilizzata si pagherà un corrispettivo da contrattare in anticipo con la banca. morte. Si tratta di una remunerazione per il puro costo di tesoreria che la banca sostiene per tenere a disposizione del cliente una certa somma senza preavviso. Con la terza lenzuolata poi vanno in soffitta i cosiddetti «conti dormienti». Ad ogni apertura di un conto corrente le banche chiederanno all'intestatario le generalità di tre persone da contattare, nell'eventualità che per due anni non si registrino movimenti. Sul fronte dei medicinali il testo prevedeva la liberalizza-



Il ministro delle Attività Produttive, Pier Luigi Bersani. Foto di Ciro Fusco/Ansa

STUDIO Il «forfettone» rischia di essere un flop

Il 40% dei 900mila lavoratori autonomi che hanno i requisiti per ricorrere al nuovo regime fiscale in vigore dal 1° gennaio, il cosiddetto «forfettone» con aliquota al 20% che sostituisce Irpef, Irap e Iva, potrebbe essere escluso dal beneficio. L'allarme arriva da Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre, che chiede per questo al ministero dell'Economia di far slittare l'applicazione della norma, almeno di un mese. «È un provvedimento che attendevamo da anni - spiega Bortolussi - ma basta una semplice svista per esserne esclusi, e secondo le nostre stime sono molti gli autonomi che, pur avendone i requisiti, rischiano di non poterne usufruire». Ad aderire al nuovo regime potranno essere i lavoratori autonomi che non superano ricavi o compensi annui pari a 30mila euro, non hanno dipendenti o collaboratori e nell'ultimo triennio non hanno speso più di 15mila euro per l'acquisto di beni strumentali possono aderire al nuovo regime, il cosiddetto «forfettone». In sostanza agli autonomi che opteranno per il nuovo regime verrà applicata un'aliquota secca del 20% e non saranno più soggetti agli studi di settore.